



Ministero dell'Interno

**DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE**

Direzione Centrale per l'Emergenza e il soccorso Pubblico

Prot. EM. n.770/3708

26 febbraio 2002

Ai Sig. Ispettori Regionali

LL. SS.

E,p.c. Ai Sig. Direttori Centrali

LL. SS.

OGGETTO: DM Isp. Em. 23/01 del 20/12/2001 sul servizio SMZT.

Sono pervenute richieste di interpretazione e di chiarificazione in merito ad alcuni contenuti del D.M. di cui all'oggetto, nonché di ulteriore indirizzo di dettaglio, anche in relazione alla recente istituzione delle nuove Direzioni Centrali del Dipartimento V.F. .

Ciò premesso, in attesa che trovi completamento l'organigramma delle nuove Direzioni Centrali, allo scopo di consentire che entro un termine di tempo ragionevole, già fissato per il 15/2/02, possa addivenirsi alla determinazione della struttura organica di riferimento del servizio SMZT con la necessaria omogeneità e certezza di gestione, si forniscono le seguenti indicazioni, ad integrazione e modifica del D.M. medesimo.

- Innanzi tutto si chiarisce che il DM in oggetto indicato non costituisce di per se provvedimento di istituzione di un nuovo ufficio di livello dirigenziale e, quindi, di riorganizzazione, in quanto tale adempimento sarà entro breve realizzato attraverso il riordino dell'Amministrazione ai sensi del DPR 398/01 – in applicazione del D.L.vo 300/99 avente per obiettivo la completa articolazione delle direzioni centrali del nuovo dipartimento VV.F. . Pertanto, con il decreto in questione si intende stabilire la consistenza del servizio SMZT attraverso la ridislocazione delle sedi e la ridefinizione degli organici, sia pure in attesa della pubblicazione del nuovo DPCM e , in particolare, della riconfigurazione degli Ispettorati Regionali.
- Si è ritenuto di procedere alla determinazione degli organici su base regionale per ogni possibile flessibilità dello Strumento organizzativo ed operativo. Alle SS. LL. è affidata la competenza e la responsabilità di individuare le sedi dei nuclei SMTZ presso i Comandi Provinciali e l'ubicazione dei presidi acquatici degli stessi in relazione alla mappa del rischio acquatico preliminarmente definita, nonché la consistenza degli organici di

specialisti SMZT in grado di assicurare i diversificati servizi di istituto e di soccorso tecnico urgente in ambiente acquatico, tenendo in debito conto il DPCM del 29/4/97.

La mappa del rischio acquatico sarà redatta, per omogeneità, secondo lo schema standard di riferimento allegato. I Sig.ri Ispettori Regionali, di concerto con i Sig.ri Comandanti, sentite le OO.SS. valuteranno, sulla scorta dei parametri di riferimento acquisiti con il contributo sinergico di tutte le professionalità interagenti del Corpo (SMZT, Spec. Naut., Saf, Maestri di salv. nuoto, etc.) l'entità del rischio riscontrato e la struttura VV.F. di risposta da predisporre, sia in termini di supporto ai presidi SMZT, che di integrazione ed implementazione dell'ordinario dispositivo di soccorso.

Fino alla nuova individuazione e definizione del ruolo e delle competenze degli Ispettori Regionali e delle rispettive strutture organizzative, il **coordinamento operativo** su base regionale spetta ai medesimi Ispettori, mentre la responsabilità della direzione e gestione tecnica amministrativa complessiva dei nuclei SMZT e dei presidi acquatici resta assegnata ai singoli Comandi di competenza.

Attraverso la specifica struttura SMZT all'uopo individuata su base regionale, di concerto con i Comandi interessati, gli Ispettori Regionale provvederanno altresì alla distribuzione delle risorse ed al controllo del mantenimento degli standard tecnici e psicofisici di sicurezza, all'attività di formazione, di addestramento e di aggiornamento del personale SMZT che opera nella regione.

I Sig.ri Comandanti restano titolari del ruolo e della responsabilità di datore di lavoro ai sensi e per effetto del D.L.vo 626/94 e seguenti, secondo le competenze, gli obiettivi e le risorse assegnati.

Le attività delle strutture SMZT al di fuori dei confini delle regioni di competenza dovranno essere opportunamente autorizzate dal C.O.M.I. del Dipartimento.

Al riguardo saranno predisposti appositi Piani interregionali ai sensi della C.re MI n. 28/91.

In ambito regionale e provinciale opereranno complessivamente **i Nuclei di Soccorso Subacquei ed Acquatici, denominati NN. SS. e AA.** che sono costituiti da personale specialista SMZT, ovvero qualificato mediante apposito brevetto di salvamento a nuoto o soccorso fluviale rilasciato dall'Amministrazione o da altro Ente abilitato per Legge, nonché dalle relative risorse tecnologiche e di equipaggiamento. Essi sono univocamente individuati ed opportunamente distribuiti presso le varie e diversificate infrastrutture logistiche dei Comandi Provinciali di appartenenza e sono realizzati secondo presidi di diversa tipologia e natura in modo da rendere adeguatamente coperto il servizio di soccorso in ambito provinciale e regionale.

I presidi acquatici potranno essere classificati secondo la seguente tipologia:

- a) presidi (personale e mezzi) nell'ambito della sede del Comando VV.F. ;
- b) presidi (personale e mezzi) nell'ambito di un distaccamento VV.F. ;
- c) presidi (personale e mezzi) in luogo diverso dal distaccamento VV.F. ;
- d) presidi (solo mezzi e attrezzature) approntati in località qualsiasi.

Attraverso la preliminare individuazione e definizione della mappa del rischio acquatico a cura dei Sig.ri Ispettori Regionali dovrà essere redatta, sentite le OO. SS., per ciascun Comando Provinciale, l'organizzazione logistica ed operativa concernente il dispositivo complessivo di contrasto al rischio acquatico integrato e/o aggiuntivo a quello di soccorso ordinario. I presidi in questione potranno pertanto essere di tipo stagionale.

Il personale specialista SMZT è operatore soccorritore acquatico. Nei presidi acquatici il medesimo può essere, come anzidetto, affiancato da ulteriore personale che, opportunamente formato ed equipaggiato, è in grado di svolgere attività di soccorso in acqua, in superficie, attraverso l'impiego di idonee attrezzature e mezzi tecnici. **Con appositi decreti saranno stabiliti gli standard operativi, nonché i relativi mezzi ed attrezzature in dotazione.**

La responsabilità dell'organizzazione dei NN. SS. AA. E dei relativi piani operativi spetta ai Sig.ri Ispettori regionali di concerto con i Sig.ri Comandanti competenti per territorio, sentite le OO.SS. La direzione Centrale per l'Emergenza e il Soccorso Tecnico è incaricata di acquisire i

Piani organizzativi ed operativi sopraccitati in modo da attivarli o gestirli in maniera armonica nel caso di interventi interregionali o per Protezione Civile di concerto con i rispettivi Uffici periferici. La medesima Direzione Centrale provvederà a sollecitare la predisposizione dei piani organizzativi sopraccitati, qualora non ancora realizzati, fornendo eventuali elementi guida, ove richiesti. In tal caso, la Direzione Centrale per l’Emergenza provvederà d’ufficio a stabilire l’organizzazione del Servizio. Resta inteso che eventuali variazioni di quest’ultimo dovranno sempre e comunque essere tempestivamente comunicate alla Direzione medesima dai soggetti responsabili localmente. La data di presentazione dei piani, già prevista per il giorno 15/2/02 è prorogata al 15/3/02.

I percorsi didattici SMZT saranno concordati tra Direzione Centrale per l’Emergenza e Direzione Centrale per la Formazione, garantendo il massimo sviluppo della ricerca e formazione didattica SMZT ed iperbarica, nella tecnologia, nelle tecniche operative e nella sicurezza.

La struttura organizzativa e specialistica SMZT della Direzione Centrale per l’Emergenza svilupperà pertanto progetti di implementazione dell’attività specialistica medesima, rivolta anche all’attivazione di adeguati rapporti di relazione con altri Enti e Amministrazioni, nonché col Volontariato.

A tal riguardo sarà costituita presso la medesima Direzione Centrale una apposita Commissione Tecnica Nazionale permanente di Esperti in materia SMZT. La costituzione, gli obiettivi e le finalità della commissione medesima saranno indicati con apposito Decreto Ministeriale.

Per quanto attiene l’attività operativa si precisa che la direzione del soccorso tecnico urgente spetta, rispettivamente, ai Sig.ri Ispettori Regionali in ambito regionale, ovvero ai Sig.ri Comandanti Provinciali o loro delegati in ambito provinciale, coerentemente agli ordinamenti, agli organigrammi, ai profili professionali ed alle procedure operative standard prefissate, nel contesto delle quali si riconducono e si armonizzano le diversificate specificità professionali individuali o di reparto.

Per quanto attiene l’attività didattica, i Sig.ri Ispettori Regionali individueranno una idonea struttura organizzativa, coordinata dal Funzionario Regionale delegato alla Formazione, secondo schemi funzionali generali, nel contesto dei quali si riconducano le diversificate professionalità (SMZT, Saf, Elicotterista, padroni di Barca, maestri di salv nuoto, etc.) . Questi opereranno, ciascuno, in osservanza delle procedure standard di settore già in vigore, oltre che in forza delle esperienze e competenze specifiche. Attraverso le POS ed i programmi didattici di formazione e di addestramento sarà curata l’armonizzazione e l’integrazione delle diversificate procedure di settore.

Pertanto su base regionale sarà previsto, tra l’altro, che sia assicurata la opportuna definizione delle seguenti Figure professionali:

- **n.1 funzionario coordinatore regionale qualificato SMZT** per il coordinamento delle attività operative e didattiche subacquee ed iperbariche;
- **n.1 funzionario responsabile di nucleo SMZT**

In caso di carenza del profilo di funzionario, si potrà fare riferimento al profilo professionale immediatamente inferiore.

Le attribuzioni di natura giuridica ed amministrativa relative ad incarichi di particolare responsabilità e specificità tecniche saranno individuate ed affidate coerentemente al CCNL vigente ed alle risorse disponibili, tenuto conto dell’impegno organizzativo ed operativo richiesto.

Nel caso in cui l’organico di un Nucleo SMZT **si riduca ameno di tre unità**, il livello di funzionalità dello stesso viene declassato alla sola attività di soccorso in superficie.

